

Previdenza I calcoli dell'Istat per il 2051. Dal 2019 quota 67

# Sale l'età per la pensione Si arriverà quasi ai 70 anni

di **Enrico Marro**

Dal 2019 si andrà in pensione a 67 anni. E nel 2051 si arriverà a quasi 70. Sono gli scenari dell'Istat. Per quanto riguarda il Pil, conferma l'aspettativa di ripresa. a pagina 34

## «Pensioni, dal 2019 si va a 67 anni E nel 2051 si arriverà quasi a 70»

Gli scenari Istat. Laureati, primo lavoro precario per 1 su 3. «Pil, ripresa confermata»

**ROMA** Sulla base delle leggi e degli scenari demografici, il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, ha confermato, in un'audizione alla commissione Affari costituzionali della Camera, che l'età minima per la pensione di vecchiaia dovrebbe aumentare «dai 66 anni e 7 mesi, in vigore per tutte le categorie di lavoratori dal 2018, a 67 anni a partire dal 2019». Poi, siccome la legge prevede che il requisito venga adeguato alla speranza di vita ogni due anni, si passerebbe «a 67 anni e 3 mesi dal 2021. Per i successivi aggiornamenti, a partire dal 2023, si prevede un incremento di due mesi ogni volta. Con la conseguenza che l'età pensionabile salirebbe a 68 anni e 1 mese dal 2031, a 68 anni e 11 mesi dal 2041 e a 69 anni e 9 mesi dal 2051».

Una progressione contro la quale protestano i sindacati, che chiedono al governo di bloccare il meccanismo di adeguamento. Il prossimo scatto, quello a 67 anni appunto, dovrebbe essere deciso con un decreto interministeriale (Lavoro, Economia) da eminarsi entro quest'anno (cioè 12 mesi prima che esso entri in

vigore, il primo gennaio 2019). Un paio di settimane fa il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, aveva affermato che non c'era allo studio «alcun provvedimento di nessun tipo sull'aumento dell'età pensionabile». Ma è evidente che la questione dovrà essere affrontata.

Ministero e Cgil, Cisl e Uil ne ripareranno martedì nel prossimo incontro fissato sulle pensioni. Fermare o rinviare (per esempio passando da un adeguamento biennale a uno triennale) l'aggiustamento dell'età pensionabile richiederebbe una modifica alla legge (il decreto Salva Italia del 2011) e anche una copertura finanziaria, perché ovviamente ci sarebbero più persone ad andare in pensione.

Nel suo intervento, richiesto dalla commissione per valutare le proposte di legge costituzionale di Andrea Mazziotto (Civici e Innovatori) e di Ernesto Preziosi (Pd) sull'equità intergenerazionale dei trattamenti previdenziali, Alleva ha toccato anche altri temi importanti. «Nella futura dinamica demografica del Paese — ha detto — un contributo determinante sarà quello eserci-

tato dai flussi migratori. L'Istat stima «che, fino al 2065, immigrino complessivamente in Italia 14,4 milioni d'individui. Di contro, gli emigranti verso l'estero sono stimati in 6,7 milioni. Nonostante ciò, nel 2065 la popolazione residente ammonterebbe a 53,7 milioni, «conseguendo una perdita complessiva di 7 milioni rispetto al 2016» a causa del calo delle nascite.

Tornando ai giovani, Alleva ha sottolineato l'aumento della precarietà: «Tra il 2008 e il 2016, nella classe 15-34 anni, la quota di dipendenti a termine e collaboratori aumenta passa dal 22,2% al 27,8%», con punte del 35% per i laureati. E «tra le donne il 41,5% delle occupate con lavoro atipico è madre». La precarietà dei 25-34enni farà maturare pensioni più basse. Sempre ieri l'Istat ha diffuso la nota mensile sull'economia, confermando l'aspettativa di ripresa del Pil anche se in rallentamento. Secondo il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, «il governo sta togliendo impedimenti alla crescita come i problemi del sistema bancario: il peggio è alle spalle».

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La vicenda**

● Il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva ha affrontato il tema dell'età pensionabile in commissione Affari costituzionali alla Camera in occasione di un'audizione su due

proposte di legge sul diritto costituzionale all'equità nei trattamenti previdenziali e assistenziali

● Sulla base degli scenari demografici nel 2051 si andrà in pensione a 69 anni e 9 mesi

**La parola**

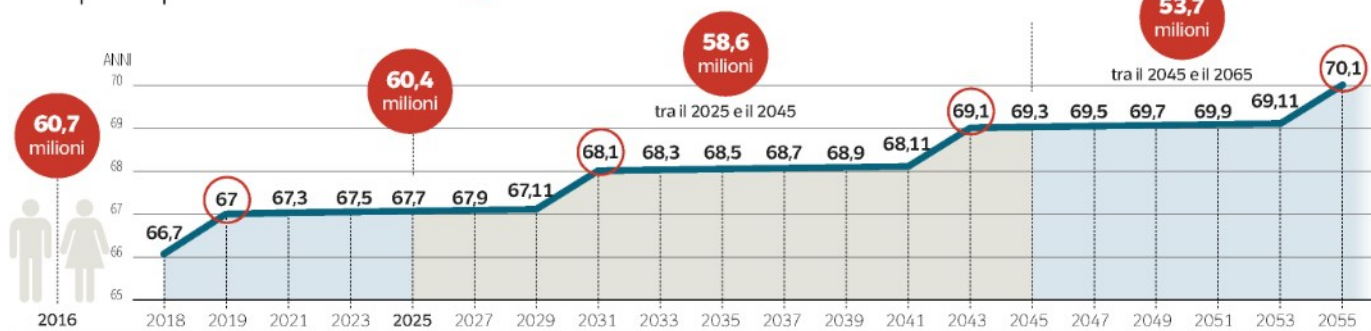
**DEMOGRAFIA**

La demografia è la disciplina che si interessa della struttura e delle variazioni di una popolazione. In base alle dinamiche demografiche vengono individuate le età pensionabili dei lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'età per la pensione di vecchiaia**

● Stime della popolazione italiana. Età 66,7 = 66 anni e 7 mesi



Dal 2019, ogni due anni scatta un adeguamento di due mesi - Fonte: Istat



**23,1 milioni**  
il numero di pensioni erogate nel 2015



**-3,1%**  
rispetto al 2009



**16,2 milioni**  
il numero di pensionati nel 2015



**-3,3%**  
rispetto al 2009